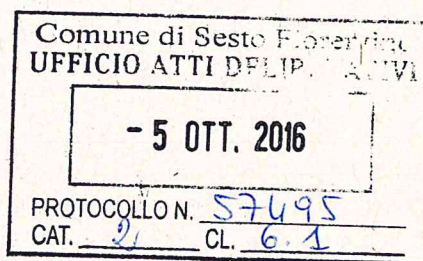




Gruppo Consiliare Forza Italia



Al Presidente del Consiglio Comunale
di Sesto Fiorentino
Sede

INTERROGAZIONE

Oggetto: Progetto di Recupero e Valorizzazione Ambientale della ex Cava Ginori e realizzazione degli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale.

PREMESSO che a Sesto Fiorentino, nelle immediate adiacenze della via di Isola, esisteva una cava, dismessa prima degli anni '70, per l'estrazione di sabbia e ghiaia per la fabbricazione del calcestruzzo di proprietà della famiglia Guicciardini.

VISTO che l'ACCORDO PROCEDIMENTALE tra TAV S.p.A, Fiat S.p.A. e Comune di Sesto Fiorentino siglato il 28 luglio 1998 prevedeva, in conseguenza della realizzazione della tratta ferroviaria Bologna-Firenze, una serie di interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale ed in particolare l' **"attuazione di recupero paesaggistico ambientale consistente in sistemazione a verde pubblico attrezzato della ex cava Ginori, tramite l'utilizzazione delle terre di scavo delle gallerie"**;

VISTO lo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, a suo tempo elaborato, che così motivava l'utilità e la necessità dei lavori da effettuare:

- **"opere di restauro ambientale, poichè presuppongono il rimodellamento del suolo attualmente degradato dalla cava dismessa, e pertanto l'intervento complessivo si configura come un'opera di compensazione, di rilevante importanza per l'intero territorio. Gli impatti relativi indotti devono dunque considerarsi positivi"**
- **"il riempimento e il successivo ripristino della Cava Ginori potrebbe essere l'occasione per ricucire una grossa ferita nel territorio"**
- **"essendo previsto un Progetto di Ripristino e Valorizzazione Ambientale, successivamente alla fase di costruzione dell'opera, caratterizzato da reimpianti vegetazionali, costituirà un ampliamento di habitat faunistici (soprattutto per le specie ornitiche), che troveranno qui ampie possibilità di rifugio in un ambiente meno disturbato rispetto allo stato attuale"**

e che pertanto **"gli interventi compensativi ... costituiscono un impatto positivo, occasione di recupero di aree abbandonate e incolte (Cava Ginori) ... e di arricchimento della dotazione di servizi (area ricreativa Ginori ...)";**

VISTO che lo stesso STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE richiama esplicitamente una serie di **“vincoli territoriali ed aree di caratterizzazione”** in particolare attinenti:

- al sistema regionale delle Aree Protette;
- ai vincoli paesaggistici;
- alle zone di interesse archeologico;
- ai vincoli idrogeologici;

e riferiti specificatamente al cantiere DT40 PREVAM;

CONSIDERATO che la sigla **DT40 PREVAM** indica il *“Deposito materiali di smarino n.40”* mentre PREVAM sta ad indicare *“Progetto di REcupero e Valorizzazione AMbientale”*, tale deposito e tale progetto sono stati realizzati nella zona denominata nel progetto come *“ex Cava Ginori”* in due aree rispettivamente definite Sito nord e Sito sud; il Sito nord, in particolare, è decisamente più ampio ed è riconducibile a quella che storicamente era nota come *“Cava Guicciardini”*;

PRESO ATTO che nel Sito nord (Cava Guicciardini) sono stati stoccati **520.000 metri cubi di smarino** (detriti provenienti dai lavori di scavo di gallerie) provenienti dalla realizzazione di un cunicolo di collegamento e dalla realizzazione della galleria principale della linea ferroviaria;

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA IN MERITO A:

- se il *“Progetto di Recupero e Valorizzazione Ambientale”* è stato portato a termine nelle forme e nei modi previsti;
- se sono e sono stati rispettati tutti *“vincoli territoriali ed aree di caratterizzazione”* con specifico riferimento a:
 - Piano Regionale delle Aree Protette;
 - Piano paesaggistico;
 - Zone di interesse archeologico;
 - Assetto idrogeologico;
- se e quando sono state condotte o richieste le più recenti attività di verifica sulla presenza di sostanze inquinanti tali da contaminare lo smarino stoccato nella Cava Ginori e se e quando il Sindaco, quale responsabile della tutela della salute dei cittadini, intende procedere ad ulteriori verifiche sulla presenza di sostanze inquinanti, anche affioranti, sullo smarino stoccato;
- come, dove e in quale misura sono stati effettuati i reimpianti vegetazionali previsti dagli Accordi;
- in che modo si sono concretizzati gli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale previsti dagli Accordi siglati dal Comune di Sesto Fiorentino con particolare riferimento al Sito nord del DT40 PREVAM;
- a chi risulta attualmente intestata la proprietà dell'area a suo tempo interessata al DT40 PREVAM (Sito nord e Sito sud);

- che fine hanno fatto le installazioni in legno tuttora visibili nelle immagini satellitari del Sito nord ma di cui non esiste più traccia in loco;
- quali provvedimenti si intende adottare, o far adottare dagli attuali responsabili del Sito nord, per adeguarlo alle legittime attese della cittadinanza e a quanto previsto dagli Accordi circa la realizzazione degli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale previsti;
- quali miglioramenti saranno apportati alla viabilità stradale non solo per favorire l'afflusso degli utilizzatori delle citate "opere di attenuazione dell'impatto socio-ambientale" ma anche per garantire la normale transitabilità all'utenza; in particolare si chiede di conoscere perché la stesura del conglomerato bituminoso è stata limitata al Sito sud e non raggiunge il Sito nord.

Maria Tauriello



**Il Consigliere Comunale
TAURIELLO Maria**